



Editoriale

Ci troviamo ad una svolta critica nella storia del Pianeta, in un momento in cui l'umanità deve scegliere il suo futuro. A mano a mano che il mondo diventa sempre più interdipendente e fragile, il futuro riserva allo stesso tempo grandi pericoli e grandi opportunità. Per progredire dobbiamo riconoscere che, pur tra tanta magnifica diversità di culture e di forme di vita, siamo un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirici per costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace. Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future.

— M. Grazia Monopoli



Cos'è la Carta della Terra

La Carta della Terra è una dichiarazione di principi etici fondamentali per la costruzione di una società globale giusta, sostenibile e pacifica nel 21° secolo. La Carta si propone di ispirare in tutti i popoli un nuovo sentimento d'interdipendenza globale e di responsabilità condivisa per il benessere di tutta la famiglia umana, della grande comunità della vita e delle generazioni future. La Carta è una visione di speranza e un appello ad agire.

La Carta della Terra si occupa in primo luogo della transizione verso forme sostenibili di vita e sviluppo umano sostenibile. La Carta riconosce che gli obiettivi della protezione ecologica, dello sradicamento della povertà, lo sviluppo economico equo, il rispetto per i diritti umani, la democrazia e la pace sono interdipendenti e indivisibili. Di conseguenza, il documento offre un punto di

riferimento integrale e a largo spettro per guidare la transizione verso un futuro sostenibile.

La Carta della Terra è il prodotto di un dialogo decennale, mondiale, interculturale su obiettivi e valori comuni. Il progetto della Carta della Terra iniziò nell'ambito delle Nazioni Unite, ma venne portato avanti e completato da un'iniziativa della società civile. La Carta della Terra venne finalizzata e quindi lanciata come "Carta" nel 2000 dalla Commissione della Carta della Terra, un organismo internazionale indipendente.

La stesura della Carta della Terra ha implicato il più coinvolgente processo partecipativo mai associato alla creazione di una dichiarazione internazionale. Questo processo è la risorsa primaria della sua legittimità come struttura etica principale. La legittimità del documento

Bandiera Internazionale del Pianeta Terra

Bandiera Internazionale Pianeta Terra Proposta da Oskar Pernefeldt

L'artista svedese Oskar Pernefeldt, nel mese di maggio 2015 ha ufficialmente proposto la Bandiera Internazionale del Pianeta Terra.

È stata concepita per essere usata nelle spedizioni spaziali e ha due scopi principali:

1. Rappresentare il pianeta Terra.
2. Ricordare a tutti noi che viviamo sulla Terra, che condividiamo insieme il pianeta, senza confini nazionali. Che dovremmo prenderci cura del pianeta e prenderci cura gli uni degli altri.

Il design della bandiera consiste in sette anelli intersecati fra loro e un blu mare come sfondo. Gli anelli sono uniti al centro della bandiera così da formare un fiore, che rappresenta la vita sulla Terra. L'intersezione degli anelli, rappresentano inoltre, che tutte le cose sulla Terra sono collegate direttamente o indirettamente. Gli anelli sono interconnessi fra loro così come lo sono gli Anelli di Borromeo, e che nessuna parte della Terra può essere rimossa senza che l'intera struttura collassi. Infine, il blu profondo, rappresenta l'oceano e l'importanza dell'acqua per la vita sul nostro pianeta.



è stata ulteriormente rafforzata dal sostegno di oltre 4.800 organizzazioni, che includono molti governi e organismi internazionali.

Alla luce di questa legittimità, un numero crescente di giuristi internazionali riconosce che la Carta della Terra sta acquisendo lo stato di un documento della cosiddetta "soft law", un documento cioè che fissa delle norme pur non avendo efficacia vincolante diretta. I documenti come la Dichiarazione dei Diritti Umani sono considerati moralmente ma non legalmente imprescindibili dai governi degli Stati che sono d'accordo nell'adozione, e spesso sono alla base per lo sviluppo di leggi e regolamentazioni.

In un periodo in cui sono ne-

cessari importanti cambiamenti nel modo di pensare e di vivere, la Carta della Terra ci richiama ad esaminare i nostri valori e a scegliere una strada migliore.

In un periodo in cui l'educazione per lo sviluppo sostenibile è diventata essenziale, la Carta della Terra fornisce uno strumento per l'educazione molto valido. In un momento in cui la collaborazione internazionale è sempre più incisiva, la Carta della Terra ci incoraggia a cercare ragioni comuni nel mezzo della nostra diversità e ad abbracciare un'etica globale che è condivisa da un numero sempre crescente di persone in tutto il mondo.

Esperienza inaspettata e globale

Questa estate ho partecipato alla formazione per il Progetto Gaia-Kirone, intitolato così: "Educazione alla consapevolezza globale e alla salute psicosomatica" sviluppato per rispondere alle necessità educative di una società sempre più globale, espresse nelle linee educative promosse dall'UNESCO, dall'agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, e nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo dell'Infanzia e del primo ciclo dell'Istruzione che invita a sviluppare programmi educativi capaci di "fornire strumenti teorici ed esperienziali agli studenti di ogni età al fine di sviluppare competenze che permettano la realizzazione di una società globale", e a facilitare "L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario... Premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

Il progetto Gaia-Kirone è

stato ideato e sviluppato da un'equipe di docenti, professori universitari, ricercatori, educatori, psicologi e medici dell'associazione "Villaggio globale" di Bagni di Lucca, ed è stato approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La finalità del Progetto Gaia-Kirone è di promuovere un programma educativo che ponga al centro lo sviluppo di una consapevolezza globale di sé stessi e del pianeta e che dia le basi etiche, scientifiche e umane per essere cittadini creativi della società globalizzata in cui viviamo.

Gli obiettivi pratici del Progetto Gaia-Kirone sono:

1. Sviluppare una maggiore autoconsapevolezza psicosomatica di Sé (corpo ed emozioni)
2. Migliorare il benessere psicofisico riducendo lo stress, l'ansia e la depressione,
3. Migliorare il rendimento scolastico aumentando l'attenzione, la presenza e riducendo l'aggressività e la tensione.
4. Gestione delle emozioni e contenimento della reattività e degli impulsi (autoregolazione)

5. Migliorare il clima e la cooperazione del gruppo classe

6. Offrire una base di informazioni etiche, scientifiche e culturali per una cittadinanza globale.

Il Progetto Gaia-Kirone, realizza i suoi obiettivi, grazie ad una avanzata formazione ai docenti e agli psicologi sulla base del Protocollo PMP (Mindfulness Psychosomatic Protocol) che utilizza le più efficaci pratiche di consapevolezza di sé, di benessere psicofisico e di intelligenza emotiva (attraverso il respiro consapevole) per permettere a bambini e giovani, anche in condizioni di grave disagio sociale e culturale, di attivare le risorse personali e di migliorare la fiducia in se stessi in modo da relazionarsi positivamente con gli altri e con la società in trasformazione.

Mindfulness è quindi una modalità di prestare attenzione, momento per momento, nell'*hic et nunc*, in modo intenzionale e non giudicante, al fine di risolvere (o prevenire) la sofferenza interiore e raggiungere un'accettazione di sé attraverso una maggiore

consapevolezza della propria esperienza che comprende: sensazioni, percezioni, impulsi, emozioni, pensieri, parole, azioni e relazioni. Migliorare questa modalità di prestare attenzione permette di cogliere, con maggiore prontezza, il sorgere di pensieri negativi che contribuiscono al malessere emotivo.

La padronanza dei propri contenuti mentali e degli stili abituali di pensiero (capacità di automonitoraggio e metacognizione) permette maggiori possibilità di esplorazione, espressione e cambiamento di tali contenuti.

Consiglio vivamente la visione di questo film-documentario a chi desiderasse approfondire l'argomento del progetto Gaia-Kirone

YouTube "GlobalShift" (digitare "visualizza la playlist completa, 6 video")

M. Grazia Monopoli

ABC Il senso che diamo alle parole

Da: Monika Muranyi - Kryon, Effetto Gaia - Macro edizioni

Separazione: C'è il concetto che Dio sia da voi separato: "Io sono qui e Dio è là, cercherò di raggiungere Dio", il pensiero che voi siete delle entità separate, e non unite a Dio, che l'energia dello Spirito è separata e distante da voi. Gli uomini che si sentono indegni non riusciranno mai ad afferrare il dato di fatto di essere una parte di Dio.

Tempistica: L'orologio dell'uomo non è l'orologio di Dio. E frustrante per l'uomo il fatto che Dio faccia avere le risposte non quando le chiede ma soltanto quando ne ha bisogno. Gli esseri umani chiedono qualcosa come se avessero acquistato un biglietto per il treno. Cominciano a pestare i piedi ma non funziona così. Non è un biglietto. Molte volte le risposte arrivano frammentate e voi dovete collegare i pezzi insieme per averle tutte intere.

Cambiamento: non è necessario che diciate nulla agli altri. Andate semplicemente pieni di gioia, guariti, benedetti, e portate con voi una consapevolezza e una gioia che, attraverso le vostre azioni, dimostri il cambiamento alla vostra famiglia, ai vostri colleghi, alla vostra cultura.



"La banalità del male"

È anzi mia opinione che il male non possa mai essere radicale, ma solo estremo; e che non posseda né una profondità, né una dimensione demoniaca. Può ricoprire il mondo intero e devastarlo, precisamente perché si diffonde come un fungo sulla sua superficie. È una sfida al pensiero perché il pensiero vuole andare in fondo, tenta di andare alla radice delle cose, e nel momento che s'interessa al male viene frustrato perché non c'è nulla. Questa è la banalità. Solo il bene ha profondità e può essere radicale.

Hannah Arendt

Il Gruppo Giovani alla GMG di Cracovia

Anche quest'anno noi giovani della parrocchia di SG Battista siamo partiti in missione per vivere una nuova esperienza. Direzione? Cracovia, Polonia!

Attendevamo questo viaggio da parecchio tempo: da quando il Papa nel 2014 annunciò la nuova destinazione della GMG, Giornata Mondiale della Gioventù.

Sapete cosa ci ha spinto ad inoltrarci in una cosa così grande? Magari penserete: l'idea di visitare un nuovo paese, di passare dieci giorni fuori di casa e di divertirvi. Sì, certamente, ma non solo; anche il desiderio di incontrare il Papa e ascoltare le belle parole che si è preparato per noi, di sentirci parte di un gruppo legato dalle stesse convinzioni!

Ci tengo a specificare che non siamo diversi dagli altri ragazzi della nostra età, anche noi facciamo casino e abbiamo voglia di ridere e scherzare. Però, sentiamo anche la necessità di dare un senso a ciò che facciamo: sappiamo bene che da soli non andiamo molto lontano e che insieme possiamo



dare di più!

In quei giorni abbiamo avuto il piacere di essere ospitati da una caldissima e premurosa famiglia polacca.

Inizialmente eravamo un po' spaventati all'idea di essere smistati in famiglie diverse, ma per fortuna non è successo. Fin da subito ci siamo sentiti accolti, il che ci ha permesso di sentirci a nostro agio, malgrado la lingua, che ci

impediva di avere una fluida comunicazione.

Il figlio maggiore, orgoglioso del proprio paese, il primo giorno ci ha voluto accompagnare durante tutta la giornata per mostrarci le ricchezze della città.

La mattina era dedicata alle testimonianze e alle riflessioni sulla misericordia. Sono state molto toccanti e costruttive. Abbiamo apprezzato il coraggio che i ragazzi hanno avuto nel donare agli altri il proprio dolore. Grazie a loro, abbiamo avuto la possibilità di guardare dentro di noi in modo più profondo e a volte di immedesimarci nel loro vissuto.

Il primo giorno c'è stata la Messa di Apertura, che ci ha dato un'idea di cosa è la GMG. Tantissima gente che partecipa alla cerimonia eucaristica con grande gioia; i canti erano molto sentiti e i silenzi rispettati.

Il giorno dedicato all'accoglienza del Papa è stato tra i migliori: eravamo felici come delle Pasque e facevamo la lotta per riuscire a conquistare un posto in prima fila!

La settimana si è conclusa con la Veglia con il Papa al Campus Misericordiae. Che emozioni quella sera! È stato commovente rimanere in silenzio insieme a così tante persone. L'atmosfera è stata fantastica, trasmetteva un senso di serenità indescrivibile!

In ogni occasione, camminando per la strada, scambiavamo con tutti sorrisi e sguardi di

complicità. Era molto bello l'entusiasmo con il quale ci accoglievamo tutti noi, numerosissimi italiani, quando ci incontravamo durante il cammino.

Da un certo punto di vista è stata un'esperienza anche faticosa perché camminavamo sotto il sole per parecchie ore e mangiavamo ad orari scomodi, ma il sacrificio ripagava nel momento in cui ci trovavamo ad ascoltare il Papa. In quel momento, ci rendevamo conto che ne era valsa la pena. Tutte le cose che prima ci sembravano importanti, passavano in secondo piano.

Sono molto felice di essermi lanciata in questa avventura che ha dato molti frutti: ma si sa che quando si parte per un viaggio, non si torna mai uguali.

Ringrazio di cuore la parrocchia per aver pregato per noi per tutta la settimana; il gruppo con il quale ho passato momenti bellissimi e ho condiviso molte risate; tutti coloro che si sono mossi affinché potessimo partire e i don che ci hanno accompagnati.

Infine, ringrazio gli organizzatori di questa GMG e sono loro grata per aver pensato alla creazione di un "diario di bordo", che abbiamo trovato nel kit. Nel momento in cui ne sentiamo il bisogno possiamo leggerlo e rivivere le emozioni di quella settimana, ricordandoci che la nostra missione non si è conclusa con la fine della GMG, ma è proprio da lì che ha avuto inizio!

Michela Cavalleri

caro gas...

Cari amici, mi piace considerarvi tali anche se non vi conosco proprio tutti...

Era parecchio tempo che sentivo parlare di voi, da vicini di casa, da alcune amiche e purtroppo non riuscivo ad entrare in contatto ...

Poi Corrado, amico e collega, mi ha aiutata, e così piano piano ho iniziato a conoscervi. Prima fra tutti Simona che ringrazio per l'accoglienza e la disponibilità, poi Marco che ha sempre perdonato i miei errori, sacchetto sbagliato, resto sbagliato (Marco, non escludo nuovi errori in futuro...). Ad ogni consegna mi chiedevo, e mi chiedo, "chissà chi incontrerò oggi..." e con mia grande gioia sto conoscendo tutti voi.

Poi ho ritrovato la mia maestra. Un tempo esisteva "la maestra" ricordate? ecco proprio lei. Nella mia memoria la ricordo con il caschetto al vento, la chitarra in mano, la sigaretta in bocca... e soprattutto ricordo noi 11... tutti piccoli con le proprie storie, ora cresciuti con un pezzo di vita già passato e consumato e per tutti rimane il ricordo del tempo lieto e leggero.

Infine volevo ringraziare per le vostre email, all'inizio Simona mi diceva "riceverai un sacco di email, mi raccomando, leggi tutte!". Grazie per i vostri messaggi, ogni singola email che ricevo mi rammenta il servizio che fate per tutti con la cura e l'attenzione per l'altro.

Un abbraccio forte,

Jky

Tea-natura: chi siamo

Tea Prodotti Naturali nasce ad Ancona nel marzo del 2003 dall'idea di agire in quei campi che ci hanno sempre appassionato, come la detergenza, la cosmesi naturale e gli incensi. Col tempo, sono stati i nostri amici- clienti a darci il nome con cui oggi amiamo presentarci: Tea - natura.

Visti i notevoli ed indiscutibili segnali d'allarme ambientale, l'idea è stata da subito quella di conciliare la nostra passione e attività ad una risposta ecologica, perseguendo obiettivi come: completa e rapida biodegradabilità del prodotto; controllo completo della filiera di produzione che tenesse presente anche l'etica delle ditte fornitrici; utilizzo di fonti rinnovabili di energia e massima attenzione nella scelta delle materie prime; concentrazione dei prodotti (fattore importante per un minor spreco di recipienti); per ultimo, ma non in ordine d'importanza, la sicurezza dell'utilizzatore finale.

Dopo alcuni anni di lavoro, possiamo dire che ciò che Tea

-natura offre attualmente è abbastanza vicino a ciò che ci eravamo preposti; nonostante ciò, continuiamo a rivalutare e migliorare formule, ingredienti e confezioni per una sorta di impegno morale che sentiamo di aver preso nei confronti dei nostri clienti e dell'ambiente in cui viviamo.

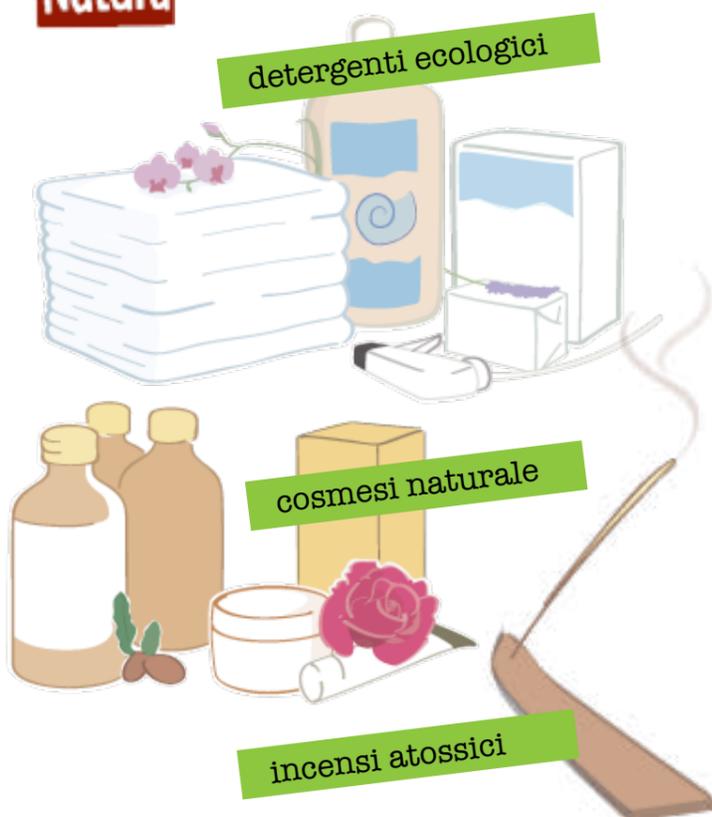
Dalla ricerca di massima trasparenza, nasce il marchio "NOI & VOI -Tea", un ideale contratto a garantire quello che offriamo e a testimoniare quanto Tea consideri fondamentale il dialogo ed il confronto. Con questa nuova versione del sito web, inoltre, vogliamo arrivare a tutti quelli che non ci conoscono ancora ma desiderano informarsi e scoprirci; desideriamo essere più vicini a chi volesse approfondire la conoscenza della nostra attività e tutti quei temi ad essa cari; vorremmo ascoltare chi desidera darci una mano a migliorare il nostro lavoro e le nostre scelte. Vi accogliamo quindi tra di noi, in questo ideale lavoro di gruppo che è Tea -natura.

Buona Vita!

Piero



TEA Natura - Prodotti Naturali di Manzotti P.
Via delle Palombarie 55/a - 60127 Ancona
tel/fax 071 28 10 690
info@teanatura.com
teanatura.com



detergenti ecologici

cosmesi naturale

incensi atossici

materie prime e produzione

Nella scelta delle materie prime, viene promosso l'uso di quelle che provengono da:

- agricoltura biologica
- (in accordo con il reg. CEE n° 2092/91, JAS,NOP, ecc.)
- Commercio Equo e Solidale
- produzioni locali o nazionali (rispetto a quelle estere)
- progetti particolari (es.: cooperative sociali)

In generale sono comunque sempre utilizzate materie prime: di derivazione vegetale, di origine minerale e di origine animale (solo se accertato che il loro ottenimento non abbia causato sofferenza o soppressione).

Nelle formulazioni cosmetiche e di detergenza evitiamo l'uso di tutte quelle materie prime:

- che sono difficilmente biodegradabili e/o discutibili a livello ecologico
- di limitata tolleranza cutanea
- riconosciute come irritanti
- contenenti materiali pesanti
- ogm
- derivanti da specie vegetali protette o a rischio di estinzione
- ottenute mediante lo sfruttamento minorile o commerci che danneggiano la popolazione locali
- di derivazione petrolchimica o di esclusiva derivazione sintetica

la nostra filosofia

Aiutiamo la Terra a sopportare l'uomo e le sue attività. Ogni piccolo gesto quotidiano, ogni nostra decisione, ogni nostro uso (e abuso), incide molto spesso in modo tanto impercettibile quanto irreversibile e certa sul domani del nostro pianeta.

Per questo TEA Natura ha, per prima cosa, pensato a prodotti che potessero essere più "sopportabili", per poi metterli in produzione e distribuirli. Da parte nostra:

Abbiamo l'intenzione e la possibilità di proporvi prodotti che vi accompagnino nelle attività di tutti i giorni.

Abbiamo la responsabilità di dirvi che non salveranno il pianeta, ma potrebbero essere un inizio ...uno stimolo.

Abbiamo e sentiamo la responsabilità di lavorare in maniera coerente, per garantirvi costantemente la genuinità dei nostri prodotti.

Abbiamo la certezza di essere a vostra disposizione per un lavoro comune, fatto di continuo confronto (stimoli, proposte, consigli, etc) con i clienti che, come noi, sognano di prendere parte al cambiamento.

Sin dalla nascita, Tea -natura ha proposto prodotti i più possibili rispettosi dell'ambiente, perché desideriamo far parte insieme a voi di un progetto grande, universale e che si nutre direttamente delle nostre azioni quotidiane: la vita. Cominciamo a pensare-credere-sentire di essere sopportati dal pianeta ...forse allora ci sarà la svolta!

Un giorno devi andare...

Un giorno devi andare... un solo obiettivo: aiutare; senza aspettative né grandi pretese, ma con la voglia di mettersi in gioco. È sufficiente una compagna di viaggio che, come te, sente il bisogno di trascorrere una parte della propria estate in modo diverso: non la solita vacanza rilassante, al mare, con gli amici, ma due settimane di puro servizio.

Molti ci chiedono: perché partire? E perché proprio in Romania?

Per loro, gli "tzigani", che vivono ai margini della società, esclusi da tutto e da tutti, privi non soltanto di vestiti, cibo e una casa, ma anche di valori, sogni e punti di riferimento, costretti a rifugiarsi nella colla, che stordisce a tal punto da non sentire più fame, freddo e dolore; loro, ai quali nessuno dà la possibilità di cambiare, neppure ai bambini, che hanno la sola "colpa" di essere nati nel posto sbagliato, in cui vige un'unica regola, quella di



seguire il proprio istinto senza filtri, per soddisfare il bisogno del momento.

Per gli altri, i membri della "Fraternità Somaschi", in particolare Padre Albano, che è riuscito a farsi punto di riferimento per i poveri e a offrire loro un'alternativa di vita, contando solo sulle proprie forze, sull'aiuto dei volontari

e di chi, come il Sermig, manda da anni a Baia Mare una parte di ciò che raccoglie quotidianamente; gli unici che si interessano a questa realtà, occupandosi di aiuti materiali e impegnandosi, grazie soprattutto a Suor Gabriela, in un progetto di scolarizzazione e reinserimento sociale, guadagnandosi la fiducia di chi,

la fiducia, non sapeva neanche cosa fosse.

Per noi, perché abbiamo imparato a superare i pregiudizi e a metterci in ascolto della sofferenza, a fare squadra con ragazzi che non conosciamo, a sorridere e trasmettere gioia anche quando il clima e l'ambiente intorno ci spaventava o rattristava, mettendo da parte il caldo, i cattivi odori, la stanchezza; perché quando i bambini ti sorridono, ti abbracciano e non vogliono lasciarti andare via, capisci che anche tu sei autore di una piccola rivoluzione nel loro cuore.

Per voi, perché leggendo queste righe e ascoltando i nostri racconti ricevete soltanto un assaggio di un'esperienza difficile da trasmettere e da immaginare, che, però, forse è sufficiente a farvi capire quanto sia vero che "la fortuna è un fatto di geografia".

Margherita e Federica Cisani

Ri-creiamo insieme!

Tutti i colori dell'autunno e non solo...per la LEAF ART!



Quarto Alto, da una scarpata a rovi ad un orto frutteto.

Investo circa 3.000,00€ per raccogliere circa 100,00€ di verdure.....e faccio divertire una famigliola di tassi.

Dopo 15 anni di attesa e varie domande poste al Comune di Genova per avere l'assegnazione di un dirupo a rovi confinante con il mio giardino, a gennaio 2015 decido di attuare un "esproprio di nonno ultra 65enne".

Lancio il messaggio ai "Silentisti" e come i 7 nani giungono cantando gli amici del gruppo. Iniziamo con una cordata per portare al secondo piano il materiale per la costruzione del muretto a secco che mi permetterà di terrazzare buona parte del dirupo. Un trenino fatto di 5 amici, in totale allegria ed in perfetta sincronia, nel giro di 2 giorni completano l'opera.

Intervengono due amici esperti di muretti a secco da Zoagli ed il muretto a secco di sostegno cresce in men che non si dica.

Picco e pala provvedono a togliere le pietre a monte per riempire il buco a valle a rinforzo e drenaggio del muretto.

Prima di ogni tipo di coltivazione mi sono dovuto preoccupare di arrestare cinghiali e tassi che abitualmente frequentavano quel dirupo; facile a dirsi, ma per stendere circa 60 metri di rete elettrosaldata, interrarla di circa 20 cm e cementarla...occorre piantare e fissare una 20

di pali di legno indurito, appuntito e catramato.

Anche mia moglie Andreina partecipa all'avventura dilettandosi nella bitumazione e trasporto in loco dei pali di legno. Finalmente la recinzione è terminata, una porticina permette a tutti di accedere al bosco soprastante e di raccogliere i frutti del futuro orto.

Arrivano 7 alberi da frutta, 2 varietà di ciliegie, 1 caco, un albicocco, un melo auruncò ed un mandarino.

Occorre fare le buche per la piantumazione ed il terreno contiene più roccia che terra.....ma i sette nani, cantando scavano le buche e dopo pochi giorni riusciamo a mettere a dimora gli alberelli sostenuti da robuste canne incrociate.

Con Andreina al mattino presto, dalle 5 alle 8, costruiamo 4 mini serre in legno e rete per proteggere il futuro orto dai merli e dai gatti e....finalmente arriva la primavera ed il momento di seminare per l'orto ma....i semi sulla roccia non avrebbero vita lunga.

Soluzione trovata, acquisto da Enzo (fattoria Silverado) dei tronchi che sistemo sul terreno formando 6 mini aiuole che riempio di terriccio misto a stallatico, predispongo l'impianto di irrigazione utilizzando l'acqua piovana del tetto condominiale e tre cisterne da 1500 litri per accumulare l'acqua piovana

integrabile in automatico con l'acquedotto e sono pronto per l'orto.

Acquisto piantine di pomodoro, melanzane, peperoni e faccio arrivare da Albenga le famose zucchine a trombetta, le sistemo sotto le mini serre, semino varietà di insalate, ravanelli e carote, attivo l'impianto di irrigazione e gioisco per alcuni giorni a vedere crescere le varie culture....fino a quando....

La battaglia con i cinghiali è vinta ma.....la famigliola dei tassi trova uno spiraglio sotto la porticina di accesso al bosco e si divertono, notte tempo, a sollevare le radici di tutte le melanzane e dei peperoni.

Non mi arrendo, trovo il buco, inserisco un pezzo di rete elettrosaldata, cemento il tutto e spero....

Risistemo le radici, passano 4 giorni e....da un buchetto dimenticato nella recinzione, non la mamma, ma i piccoli tassi si divertono ancora con le melanzane!!!

Va bene, volete la guerra e guerra sia. Altre pietre, altra rete altro cemento e per tutto il 2015 la battaglia è vinta.

I pomodori crescono e maturano, le melanzane raggiungono proporzioni ragguardevoli, i peperoni hanno sofferto i tassi e.....nisba.

Ma le piante da frutto crescono e danno i primi frutti.

Inutile dire che organizzo una festa con i sette nani e famiglia, vicini di casa ed Andreina si sbizzarrisce per preparare una cenetta frugale ma in totale allegria.

Sembra tutto una favola, ma anche le favole nascondono piccoli problemi....giunge il periodo delle ferie e l'orto e le piante da frutto sono abbandonate a se stesse ed all'impianto di irrigazione automatico.

A metà agosto mi chiama un vicino amico dicendomi che l'orto è verde, le piante sono una meraviglia, ma...sono due giorni che sente un rumore strano provenire dalla mia intercapedine.

Gli chiedo se può scendere da me e dare un'occhiata per capire la provenienza del rumore.

Mi richiama la sera stessa tranquillizzandomi perché il rumore proveniva da un raccordo mal stretto che faceva fuoriuscire acqua dal circuito di sicurezza per l'acqua di irrigazione dall'acquedotto; risolto il problema, l'orto continua a produrre e gli amici rimasti a Genova raccolgono....

Arriva il conto dell'acqua dal resoconto dell'amministrazione... 800,00 € di extra consumo rispetto all'anno precedente....ma l'orto è verde, le piante danno frutti e... la famiglia dei tassi ha deciso di passare dalla strada carrabile, saltare un muretto e....continuare a divertirsi nel mio orto.

Siamo arrivati a settembre del 2016....basta interrare altri 40 metri di rete elettrosaldata, piazzare un'altra porticina di accesso dal basso, investire altri 500,00 € e qualche giornata di lavoro e...forse vinco la battaglia con i tassi e magari riesco a raccogliere altre 50,00 € di verdure.

Ma resta la soddisfazione del lavoro fatto con gli amici, di avere trasformato una scarpata di rovi in una zona vivibile, di avere 7 alberi da frutta che crescono ed aspettano gennaio per essere potati e....di avere fatto divertire una famigliola di tassi.

Gianni Prola

Progetto grafico
Anna Marangoni

